

Da Castellanza a Olomouc, il viaggio musicale di Biagio Marco Consoli

Pubblicato: Lunedì 4 Agosto 2025



VareseNews continua a raccogliere le testimonianze dei **varesini che hanno scelto di costruire la loro vita oltreconfine**. Storie personali e professionali che raccontano percorsi unici e modi diversi di sentirsi parte del mondo, pur portando sempre con sé le proprie radici.

Protagonista di questa storia è **Biagio Marco Consoli**, partito da **Castellanza** e oggi residente in **Repubblica Ceca**, dove vive e lavora come musicista. Dopo una formazione in Italia e diverse esperienze internazionali, dal 2024 fa parte della Moravian Filharmonie Olomouc, una delle orchestre più antiche del Paese.

Il suo racconto ripercorre **le tappe di una carriera iniziata grazie alla passione per il corno francese**, coltivata sin da ragazzo, e sviluppatasi tra studi al Conservatorio, esperienze Erasmus, concerti in Egitto e collaborazioni con orchestre europee. Trasferimenti, sfide linguistiche e culturali, ma anche grandi soddisfazioni professionali segnano il percorso che lo ha portato a Olomouc.

Ecco la sua storia, scritta di suo pugno:

La mia passione per il corno francese arriva da lontano. È nata grazie a uno zio appassionato di musica classica che un giorno mi disse: “Perché non impari a suonare uno strumento? Ti farà conoscere nuove persone”. Così entrai nella banda del mio paese, in provincia di Catania, sulle pendici

dell' Etna. Quello fu il primo vero passo: mi resi conto che la musica non era solo note e spartiti, ma un modo per sentirmi parte di un gruppo.

Da lì le cose andarono veloci: mi iscrissi al Conservatorio di Catania "V. Bellini" e la passione divenne qualcosa di più serio. Qualche anno dopo, con la mia famiglia, ci trasferimmo a Castellanza, e io continuai il percorso al Conservatorio "G. Verdi" di Milano, dove conseguii a pieni voti il diploma in corno e, nello stesso periodo, la maturità al Liceo Musicale.

Poi arrivarono due anni alla Scuola di Musica di Fiesole e un master in Arte e Performance al Conservatorio della Svizzera Italiana. Sempre nel 2010, feci un'esperienza Erasmus all'Università di Leeds, in Gran Bretagna: un semestre lontano da casa che mi aprì la mente e mi fece capire quanto la musica potesse essere un passaporto per il mondo.



Nel 2019 venni selezionato per l'Orchestra Sinfonica del Cairo a seguito di un'audizione fatta a Berlino.

Trasferirsi in Egitto non è stato semplice, soprattutto all'inizio: lingua, abitudini, persino il clima erano un piccolo shock. Ma poi la magia di quel luogo, la cultura araba, la storia millenaria mi conquistarono.

Uno dei ricordi più emozionanti di quegli anni è la cerimonia inaugurale del "National Museum of Egyptian Civilization", il 3 aprile 2021: il mondo intero seguiva la "Pharaoh's Golden Parade", con ventidue carri che trasportavano le mummie di faraoni e regine verso la nuova sede del museo. Noi suonavamo all'interno, davanti al presidente Abdel Fattah al-Sisi. Sentivo la tensione, l'orgoglio, l'adrenalina: momenti che restano impressi per sempre.

Nel frattempo ho avuto la fortuna di suonare al Film Festival di ElGouna, sul mar rosso e ad Amman per il centenario del Regno di Giordania e di collaborare con orchestre straordinarie come:

*Orchestre Philharmonique Royal de Liège
Mannheimer Philharmoniker (2015 – giugno 2018)
Civica Filarmonica di Lugano*

*Orchestra Filarmonica della Fenice di Venezia
Neue Philharmonie München
Bayerische Philharmonie
Teatro Olimpico di Vicenza
Orchestra Carlo Coccia di Novara
Orchestra del Festival di Bellagio
Orchestra del Conservatorio di Bolzano*

Dal 2024 sono entrato ufficialmente nella Moravian Filharmonie Olomouc, una delle orchestre più antiche della Repubblica Ceca. A gennaio 2025 il mio contratto è diventato a tempo indeterminato, un traguardo importante per me. Anche qui, come in Egitto, non è stato facile ambientarsi: la lingua, la cultura, il modo di vivere sono diversi, ma la musica ha sempre fatto da ponte.

Oggi continuo a vivere e lavorare all'estero, portando con me il corno francese e la consapevolezza che ogni tappa, ogni cambiamento, mi ha reso il musicista e la persona che sono.

In un recente [articolo abbiamo scritto](#) di come siano oltre 73mila i varesini che si sono trasferiti all'estero. Proprio come con Sofia ci piacerebbe raccontare, per quanto possibile, chi siano, di cosa si occupano e dove si trovano là fuori nel mondo. Se vivete all'estero e vi piacerebbe mettervi in contatto con noi potete compilare questo modulo, vi contatteremo al più presto. Abbiamo anche aperto un gruppo Facebook per tenerci in contatto, [lo trovate qui](#).

Caricamento...

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it